SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781- PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo
Decreto Presidente Regione Lazio n. T00204 del 03.12.2020
Deliberazione n. 1/D.G. del 07/12/2020

ORDINANZA DEL DIRETTORE GENERALE n. 1/2021 del 31/12/2021

Oggetto: Modifica composizione Unità di Crisi per affrontare l'emergenza coronavirus 2019 nCoV (COVID-19).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00204 del 03.12.2020 di nomina della Dr.ssa Marinella D'Innocenzo quale Direttore Generale della ASL di Rieti dal 06 dicembre 2020;

VISTO l'art. art. 3 comma 1-quater del d.lgs. 502/1992 e s.m.i, secondo il quale "*Sono organi dell'azienda il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale. Il direttore generale adotta l'atto aziendale di cui al comma 1-bis; è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture operative dell'azienda. Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario. Le regioni disciplinano forme e modalità per la direzione e il coordinamento delle attività sociosanitarie a elevata integrazione sanitaria. Il direttore generale si avvale del Collegio di direzione di cui all'articolo 17 per le attività ivi indicate*";

VISTO l'art. 4.1 dell'Atto Aziendale della Azienda ASL di Rieti, approvato con Decreto del Commissario ad Acta 15.01.2019 – n. U00004 con cui, tra l'altro, al fine di mantenere distinte le funzioni rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, anche ai sensi dell'art. 8, comma 1, Legge Regionale n. 6/2002, così come modificato dalla L.R. 4/2006, le funzioni attribuite al Direttore Generale sono distinte in funzioni ad esso esclusivamente riservate e funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai Direttori Sanitario e Amministrativo e agli altri dirigenti dell'Azienda;

PRESO ATTO che la Regione Lazio il 28/01/2020 ha insediato, presso l'Assessorato alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria, la Task Force del Servizio Sanitario Regionale per la gestione delle modalità operative su Coronavirus (2019-nCoV) successive alle indicazioni del Ministero della Salute, composta dal Direttore Operativo del NUE 112, il Direttore Sanitario dell'Ares 118 e dell'INMI Spallanzani, il Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria, l'Area Ospedaliera e l'Area della Prevenzione, nonché il SARESMI (Servizio di Vigilanza Malattie Infettive);

PRESO ATTO che la Regione Lazio in data 28/01/2020 emanava "*Indicazioni preliminari per la gestione e la sorveglianza dei casi sospetti di infezione da nuovo coronavirus (2019 – nCoV)*", disponendo in particolare:

- l'attivazione della Rete Regionale delle Malattie Infettive con centralizzazione dei casi sospetti presso l'INMI Spallanzani e, in base alla evoluzione epidemiologica, coordinamento dell'isolamento dei casi attraverso la rete;

- la gestione di eventuali casi pediatrici in collegamento con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
- l'immediata attivazione dei Dipartimenti di prevenzione della Regione e relativi SISP per le attività di competenza Regione Lazio Gestione dei casi;
- l'estensione dell'attività di teleconsulto dell'INMI a tutti i PS/DEA della Regione Lazio e supporto ai PS/DEA per la valutazione e gestione dei casi sospetti attraverso teleconsulto con INMI Spallanzani e definizione delle procedure di trasporto;
- le indicazioni ed il supporto ai MMG/PLS e medici della continuità assistenziale per la valutazione e gestione dei sospetti attraverso teleconsulto con INMI Spallanzani e strutturazione delle procedure di trasporto Regione Lazio Gestione dei casi;
- il coordinamento con ARES 118 per valutazione e trasporto casi presso INMI Spallanzani;
- l'attivazione della diagnostica per nCoV presso il laboratorio Regionale di Riferimento "Laboratorio di Virologia di INMI Spallanzani";
- le indicazioni ed il supporto alla diagnostica per le strutture sanitarie regionale Gestione dei casi - Attivazione ARES 118;
- l'implementazione procedure di triage;
- l'implementazione di percorsi dedicati per il trasporto dei pazienti;
- i protocolli dedicati per gestione di caso sospetto di malattia da 2019-ncov da parte della centrale operativa ARES 118;
- il coordinamento con INMI-Spallanzani Sorveglianza;
- le indicazioni e supporto tramite il SERESMI alle indagini epidemiologiche ed alla sorveglianza dei contatti nella regione;
- il supporto clinico alla sorveglianza dei contatti ed all'eventuale isolamento fiduciario;

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTI, per ciò che concerne i più recenti provvedimenti approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021, recante "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- il Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*";
- il DPCM 2 marzo 2021 *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19»*";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29;
- il Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 "*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*";

- il Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31 "*Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";
- il Decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 15 aprile 2021, n. 50;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 maggio 2021, n. 61;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69;
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87;
- il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*";

- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;
- il Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale*";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126;
- il Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 "*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2021, n. 133*";
- il DPCM 12 ottobre 2021 "*Adozione delle linee guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale*";
- DPCM 12 ottobre 2021 "*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante* "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 19 novembre 2021, n. 165;
- il Decreto-Legge n. 172 del 26 novembre 2021 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali*";
- il DPCM 17 dicembre 2021 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021 in ordine alle disposizioni attuative del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172";

VISTI, per quanto riguarda i provvedimenti adottati dal Ministero della Salute:
- il Decreto 30 aprile 2020, con cui sono stati adottati i criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del DPCM del 26 aprile 2020, così come
  individuati nel documento allegato parte integrante del decreto;

- l'Ordinanza 22 giugno 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in «zona bianca»";
- l'Ordinanza 28 ottobre 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", per cui: "*Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, le misure di cui all'ordinanza del Ministro della salute 22 giugno 2021……, concernente i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nella «zona bianca», sono reiterate fino al 31 dicembre 2021*";
- l'Ordinanza 14 dicembre 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", ove si prende atto de: "*l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo della pandemia da COVID-19 che sta registrando un considerevole aumento dei casi di contagio*"; ove si segnala, altresì, "*la potenziale pericolosità della variante B.1.1.529 identificata in Sudafrica*"; e quindi si ritiene necessario e urgente: *nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, sentita la Direzione generale della prevenzione sanitaria, rinnovare le misure di cui alle predette ordinanze del Ministro della salute 22 ottobre 2021 e 26 novembre 2021…*";
- il Comunicato n. 78 del 16 dicembre 2021 del Ministro della Salute, ove si riassume l'esito del G7 dei Ministri della Salute, per cui; "*Alla luce del quadro epidemiologico esposto dagli esperti inglesi sulla diffusione della variante Omicron, i ministri hanno condiviso l'esigenza di rafforzare le campagne vaccinali e insistere sulle cautele comportamentali*";
- la Circolare n. 0026081 del 18 dicembre 2021 "Pandemia da SARS-CoV-2: rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica", ove si evidenzia che: "*Alla luce dell'attuale andamento epidemico ed altresì in considerazione degli ulteriori impatti epidemiologici ed assistenziali potenzialmente correlati alla maggiore diffusione della variante virale B.1.1.529, designata dall'OMS come variante Omicron, le cui caratteristiche in termini di trasmissibilità, gravità della malattia e sensibilità ai vaccini attualmente in uso non sono ancora chiaramente definite, si ritiene importante raccomandare la tempestiva attivazione a livello regionale di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare nelle prossime settimane un eventuale incremento anche sostenuto della domanda di assistenza sanitaria legata all'infezione da SARS-CoV-2…*;

VISTI, per quanto concerne le attività di informazione, monitoraggio e coordinamento per il superamento dell'emergenza epidemiologica:

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili» ed in particolare l'articolo 2, comma 1, laddove 21/12/2021 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 118 - Supplemento n. 3 dispone che il Capo del Dipartimento della protezione civile, per il superamento dell'emergenza in rassegna si avvale di un Comitato tecnico-scientifico, istituito con proprio provvedimento;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 371 del 5 febbraio 2020, di istituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con competenza di consulenza e supporto alle attività di coordinamento per il superamento dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Coronavirus, composto da esperti e qualificati rappresentati degli Enti e Amministrazioni dello Stato;
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 751 del 17 marzo 2021 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con cui è stato modificato l'assetto del Comitato Tecnico Scientifico;
- Report del 2 dicembre 2021, nel quale il Centro Europeo per il controllo delle malattie (ECDC) valuta il rischio di introduzione e diffusione della variante Omicron nei Paesi Europei da 'ALTO' a 'MOLTO ALTO';

- Verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di regia di cui al richiamato decreto del Ministro della Salute 30 aprile 2020, unitamente al report n. 83, nel quale si rileva che: "*Da otto settimane l'Italia si trova in una fase epidemica acuta caratterizzata da una elevata velocità di trasmissione del virus SARS CoV-2 nella maggior parte del Paese. La maggior parte delle regioni italiane nella settimana di monitoraggio continua a collocarsi in uno scenario di trasmissione pari o superiore a 2*";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Direttore Generale n. 1 del 25/02/2020 con la quale è stata costituita l'Unità di Crisi per coordinare la gestione dell'emergenza e sono state specificate le relative funzioni;

VISTA la nota Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria, Prot. n. U0391183 del 30.04.2020 "Emergenza sanitaria COVID-19 – Azioni Fase IV – disposizioni organizzative", con la quale la Regione Lazio ha dettato, sulla base delle indicazioni nazionali, le disposizioni, a partire dal 4 maggio 2020, per un progressivo e selettivo allentamento delle vigenti misure di limitazioni adottate in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 25888 del 03.05.2020 della Direzione Generale della Asl di Rieti con la quale sono state recepite le indicazioni della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria, prot. n. U0391183 del 30.04.2020;

RICHIAMATE le successive ordinanze del Direttore Generale con le quali è stata disposta la modifica della composizione dell'Unità di Crisi aziendale e, in particolare, le ordinanze n. 2 del 07/05/2020 e n. 1 del 22/12/2020;

RICHIAMATA, altresì, la determinazione dirigenziale n. 2372 del 06/11/2020 ad oggetto: *"Piano aziendale di riorganizzazione e gestione coordinata delle attività sanitarie, sociosanitarie e amministrative della ASL Rieti di contrasto alla pandemia Sars-Cov-2 VI Fase*";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio in materia di igiene e sanità pubblica e, in particolare, l'Ordinanza n. Z00034 del 18 aprile 2020 "*Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: Prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS-CoV-2 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali*";

VISTA la Determinazione regionale G09751 del 19 luglio 2021 che aggiorna il documento "Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)", allegato all'ordinanza n. 34 del 18 aprile 2020;

VISTO il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*", con il quale lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato prorogato sino al 31 marzo 2022;

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione dell'andamento epidemiologico e della riorganizzazione degli incarichi all'interno dell'Azienda, di procedere alla modifica della composizione dell'Unità di Crisi da ultimo individuata con Ordinanza del Direttore Generale n. 1 del 22/12/2020;

D I S P O N E

che la nuova organizzazione dell'Unità di Crisi sia così composta:

- Direttore Sanitario Aziendale - Dr.ssa Assunta De Luca (Coordinatore dell'Unità di Crisi);
- Direttore Amministrativo - Dr.ssa Anna Petti (Coordinatore per l'Area Amministrativa);

- Responsabile linee di attività Direzione Medica Ospedaliera - Dr. Massimiliano Angelucci;

- Direttore U.O.C. Distretto 1 - Dr. Antonio Boncompagni;
- Direttore U.O.C. Distretto 2 - Dr. Gennaro D'Agostino;
- Referente Dipartimento di Chirurgia - Dr. Luigi Raparelli;
- Referente Dipartimento dei Servizi - Dr. Stefano Canitano;
- Referente Dipartimento di Medicina - Dr. Luca Moriconi;
- Referente Dipartimento di Emergenza ed Accettazione - Dr.ssa Alessandra Ferretti;
- Referente Dipartimento Salute Mentale - Dr. Massimiliano Bustini;
- Referente Dipartimento Aziendale Professioni Sanitarie – D.ssa Agnese Barsacchi;
- Referente Dipartimento di Prevenzione;
- Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Dr.ssa Alessandra Ferretti;
- Direttore U.O.C. Pneumologia - Dr.ssa Donatella Mancini;
- Direttore U.O.C. Gestione Personale di Assistenza – Dr.ssa Agnese Barsacchi;
- Responsabile U.O.S.D. Malattie Infettive - Dr. Mauro Marchili;
- per il Dipartimento di Prevenzione:
  - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Dr. Gianluca Fovi De Ruggiero;
  - Responsabile U.O.C. Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione Alimenti di Origine Animale - Dr.ssa Valentina D'Ovidio;
  - Responsabile U.O.S.D. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dr.ssa Felicetta Camilli;
  - U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dr.ssa Lorella Fieno;
- Direttore UOC Amministrazione del Personale Dipendente, a Convenzione e Collaborazioni - Dr.ssa Ornella Serva;
- Direttore U.O.C. Sviluppo Strategico ed Organizzativo - Dott. Gabriele Coppa;
- Direttore U.O.S.D. Medicina Penitenziaria - Dr.ssa Giulia Carocci;
- Direttore U.O.C. Politica del Farmaco e dei Dispositivi Medici - Dr.ssa Emma Giordani;
- Coordinatore Unità Valutativa di Controllo strutture socioassistenziali - Dr.ssa Gabriella De Matteis;
- Responsabili Linee di Attività Unità Covid-19: Dr.ssa Marika Gentile, Dr. Michele Ciro Totaro, Dr. Mauro Pitorri, Dr.ssa Federica Evangelista;
- Referente Aziendale Infezioni Ospedaliere - Dr.ssa Antonella Morgante;
- Risk Manager - Dr. Maurizio Musolino;
- Responsabile S.P.P. - Dr.ssa Isabella Bianchetti (dal 01 gennaio 2022);
- Dirigente Professioni Sanitarie Tecniche - Dott. Alberto Brunelli;
- Incarico di Organizzazione: "Area delle Tecniche e della Diagnostica per Immagini" - Dr.ssa Nadia Morettini;
- Incarico di Organizzazione: "Organizzazione dei Percorsi Assistenza Riabilitativa Aziendale - Dr.ssa Roberta Francescangeli;
- Incarico di Organizzazione: "Direzione Generale-Organizzazione delle attività logistico Amministrative delle Direzioni Aziendali": Pina Albonetti;
- Supporto Legale: Dott.ssa Francesca Santarelli e Dott.ssa Elena Cammarata;
- MMG - Dr.ssa Paola Troiani;
- PLS – Dr. Luciano Basile;
- Medici Competenti - Dr. Francesco De Giorgio, Dr.ssa Barbara Sed;
- Relazioni Sindacali – Dr.ssa Antonella Ammendola.

Ogni attività ed iniziativa da intraprendere dovrà essere preventivamente visionata ed autorizzata dai Coordinatori dell'Unità di Crisi.

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale nel sito internet aziendale www.asl.rieti.it per giorni 15 consecutivi, ai sensi di legge.

La presente ordinanza è composta di n. 6 (sei) pagine.

Il Direttore Generale